

MARTEDÌ SCORSO

IL CONVEGNO A MEDE

Le apnee del sonno e le norme sulle patenti

MEDE - Respira facilmente, dormi bene. È stato questo il tema del convegno svoltosi martedì a Castello Sanguigni di Mede sotto l'egida del Rotary Mede Aureum e che ha visto in qualità di relatori il dott. Francesco Fanfulla, responsabile del Centro del Sonno della Fondazione Maugeri di Pavia, la dottoressa Marzia Segù, presidente della Società Italiana di Otorinolaringoiatria nella Medicina del Sonno ed Enrico Brunello, presidente dell'Associazione Italiana Pazienti con Apnee del Sonno, di cui pubblichiamo il punto di vista in merito alla nuova normativa europea sulle patenti. «Prima ancora di parlare di programmi, soluzioni, protocolli diagnostici e quant'altro, è di fondamentale importanza che si prenda tutta coscienza del fatto che l'unica via percorribile oggi e nel futuro per raggiungere gli obiettivi che ci si propone, è quello del lavoro interdisciplinare, del lavoro cioè condiviso tra tutte le specialità coinvolte dalla patologia Osas. Nella fase diagnostica, il primo approccio può essere sia di natura neurologica che pneumologica, ma se non bastasse, è un dovere assoluto quello di dover coinvolgere gli specialisti necessari, indipendentemente dal punto di partenza.

Come Associazione rappresentante tutti i pazienti OSAS, siamo a favore della nuova Nor-



mativa Europea, noi vogliamo che i pazienti ed i cittadini vengano e siano adeguatamente controllati, ma chiediamo in maniera determinata che tutto ciò non risulti penalizzante nei loro confronti e che i suddetti controlli per il rilascio e/o rinnovo dei permessi di guida, possa essere effettuato solo da commissioni medico legali specialistiche. Siamo assolutamente consapevoli delle difficoltà, dei ritardi e dei problemi legati alla sostenibilità del tutto da parte del SSN, alcuni parametri ed intenzioni sono di primaria importanza, al punto da dover essere posti in cima alla "lista di lavoro" di qualsiasi commissione o tavolo tecnico di questo Paese, ovvero: informazione corretta attuale, accessibile a tutti ed uguale dal nord al sud di questo Paese; lavoro interdisciplinare fra tutte le specializzazioni, ovvero, volontà e persecuzione di un unico obiettivo per tutti gli attori

coinvolti; controlli accurati dei conducenti professionisti, con l'obbligo di usare il ventilatore CPAP di notte sul loro automezzo, anch'esso dotato di scheda di memoria completa e kit per l'attacco alla batteria; procedure necessarie ai controlli per i permessi di guida non penalizzanti nei confronti dei pazienti e dei cittadini; protezione dei lavoratori turnanti o con mansioni di particolare attenzione e concentrazione, senza penalizzarli con la riduzione delle loro mansioni lavorative mentre sono in attesa durante i primi mesi della messa in terapia: che i ventilatori erogati dalle ASL di competenza a tutti i tipi di pazienti OSAS, abbiano obbligatoriamente una scheda di memoria completa per la registrazione degli indici primari della terapia ventilatoria, necessari al follow up degli stessi, riducendo così di gran lunga tempi di attesa e costi per i pazienti e per il SSN».